



Il 24 febbraio 2022 l'esercito russo invadeva il territorio ucraino e oggi, a un anno di distanza, noi anziani di Corte Crivelli ci troviamo insieme a riflettere sulle emozioni che questo evento drammatico ha scatenato in noi.

Avremmo voluto partecipare a una delle tante manifestazioni che si sono tenute in questi giorni nelle piazze italiane, ma purtroppo le nostre condizioni fisiche non ce lo hanno permesso ed è per questo che abbiamo deciso di esprimere tutta la nostra solidarietà alle vittime di questa atroce guerra attraverso questo breve articolo.

Il nostro primo pensiero si rivolge ai bambini ucraini, vittime innocenti, costretti a fronteggiarsi prima del tempo con la paura, la sofferenza e la morte. Costretti ad abbandonare la serenità e la spensieratezza dell'infanzia, a fuggire dalle loro case, dalle loro scuole, dai luoghi e dalle persone care, dalla loro quotidianità.

Nella nostra mente ci sono però anche tutti gli anziani, persone fragili come noi, che a causa dell'età o della malattia hanno difficoltà a muoversi, ad espatriare. A loro siamo molto vicini, così come siamo vicini a quelle persone che, pur potendo andare via, hanno invece scelto di rimanere in Ucraina, decisi a non abbandonare i luoghi in cui hanno trascorso la loro intera vita, decisi a non abbandonare la loro Casa.

I nostri pensieri si rivolgono inoltre a tutte le famiglie che sono state costrette a separarsi a causa della guerra, un pensiero ai combattenti e alle combattenti ucraine che con enorme coraggio hanno deciso di restare e che ogni giorno rischiano la vita in difesa del proprio popolo, della propria Nazione e dei propri ideali.



È stato molto doloroso guardare, durante questo anno, i video provenienti dal fronte perché quelle immagini drammatiche hanno riportato alla memoria di molti di noi episodi tragici della nostra infanzia, quando, durante la seconda guerra mondiale, vivevamo la paura dei bombardamenti. Molti di noi ricordano ancora i soldati per le strade, il rumore delle sirene antiaeree, la sensazione di angoscia e insicurezza, la penuria di risorse e la devastazione.

Rivivendo questi sentimenti, il cui ricordo è ancora nitido in noi, ci siamo sentiti molto vicini al popolo ucraino e desideriamo esprimere a tutti i protagonisti di questa atroce guerra il nostro sostegno e la nostra solidarietà.

Come ogni guerra, anche questa, è infatti espressione del volere di pochi ma attraversa, spezza e interrompe la vita di tutti.

Il nostro augurio è che si possa giungere il prima possibile ad una pace giusta, che permetta a tutte le persone ucraine di vivere in libertà nel proprio paese e che permetta ai bambini e a tutta la popolazione ucraina di tornare ad avere speranza nel futuro.

GLI ANZIANI DI CORTE CRIVELLI